

COMUNICATO STAMPA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN VENETO SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2023 DELL'ASVIS

Il Veneto, tra il 2010 e il 2022, mostra miglioramenti per agricoltura e alimentazione (Goal 2), salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), lavoro e crescita economica (Goal 8), imprese, infrastrutture e innovazione (Goal 9) ed economia circolare (Goal 12). Peggiora acqua (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e istituzioni (Goal 16).

Roma 13 dicembre 2023 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile in Veneto è stata fornita oggi dal Rapporto “**I territori e lo sviluppo sostenibile 2023**” dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quarta edizione, analizza **il posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture, politiche abitative. Infine, il Rapporto analizza lo sviluppo dei territori italiani alla luce dei piani e degli investimenti già approvati e in cantiere, come il PNRR, i Fondi di coesione, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l’impegno delle 100 città europee per raggiungere la neutralità climatica nel 2030.

Di seguito alcuni dei risultati più significativi del Rapporto individuati tramite gli indici composti che sintetizzano gli indicatori statistici di base.

ANDAMENTO DEI GOAL DELL’AGENDA 2030 NELLA REGIONE VENETO

In Veneto tra il 2010 e il 2022 si registrano forti miglioramenti solamente per il Goal 3:

- Per la salute (Goal 3) si riduce la quota di persone che fa uso abituale di alcol (-6,1 punti percentuali) e di tabacco (-4,0 punti percentuali).

Un leggero miglioramento per sei Goal (2, 4, 5, 8, 9 e 12):

- per l’agricoltura e l’alimentazione (Goal 2) quasi raddoppia il margine operativo lordo sulle ULA delle piccole imprese (pari a 21.542 euro per ULA nel 2021), anche se diminuiscono le persone con adeguata alimentazione (-4,1 punti percentuali);
- per l’istruzione (Goal 4) aumenta la quota di laureati (+9,1 punti percentuali) e la formazione continua (+4,2 punti percentuali), ma diminuisce la quota di persone che legge libri e giornali (-10,7 punti percentuali);
- per la parità di genere (Goal 5) aumentano le donne elette nei Consigli regionali (pari al 35,3% nel 2022), ma aumenta anche il part-time involontario femminile (+2,2 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8) aumenta il reddito pro-capite (+2.417 euro tra il 2010 e il 2021) e il tasso di occupazione (+4,3 punti percentuali);
- per le imprese, infrastrutture e l’innovazione (Goal 9) aumenta la diffusione della banda larga (+34,0 punti percentuali) e la quota di lavoratori della conoscenza (+3,9 punti percentuali), ma si riduce la quota di prestiti a società non finanziarie e familiari sul PIL (-26,5% tra il 2012 e il 2021).
- per l’economia circolare (Goal 12) aumenta la quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (+17,5 punti percentuali), mentre rimane stabile la produzione di rifiuti (pari a 487,9 kg nel 2021).

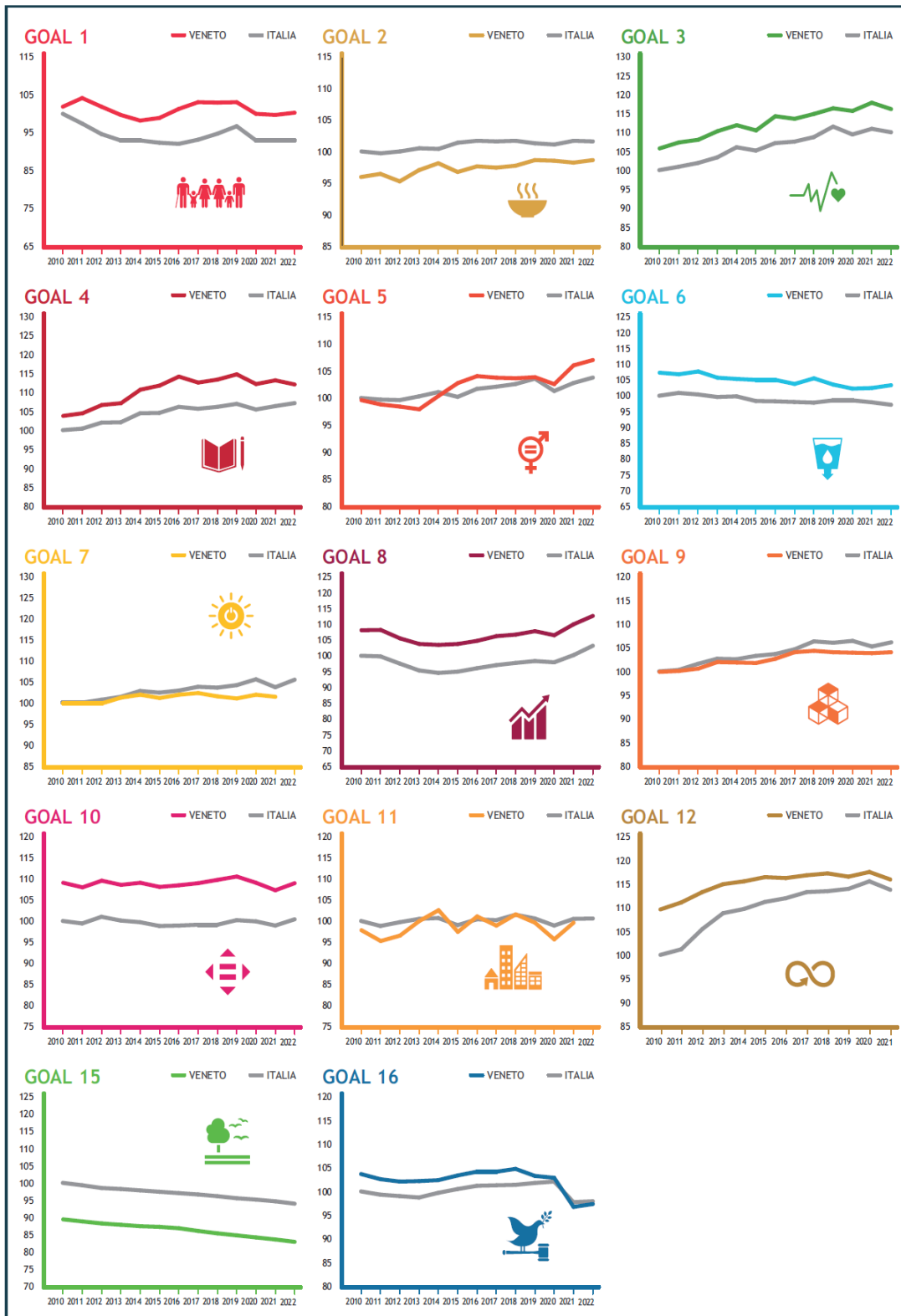
Un peggioramento per tre Goal (6, 15 e 16):

- per l’acqua pulita e i servizi igienico sanitari (Goal 6) a pesare in negativo è la riduzione dell’efficienza idrica (-12,4 punti percentuali tra il 2012 e il 2020);

- per la vita sulla terra (Goal 15) aumenta la percentuale di consumo di suolo (+0,4 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);
- per le istituzioni (Goal 16) aumentano le truffe e frodi informatiche (+340,5% dal 2010 al 2021) e si riduce la partecipazione sociale (-11,1 punti percentuali tra il 2013 e il 2022).

L'andamento della Regione sullo sviluppo sostenibile rispetto alla media nazionale

Regione Veneto - Indici compositi della Regione



I GOAL NELLE PROVINCE DEL VENETO E NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Per la Regione il Rapporto analizza il posizionamento delle singole Province e della Città Metropolitana (CM) di Venezia rispetto al dato medio nazionale, evidenziando le differenze tra i territori.

I territori in cui nessun Goal analizzato presenta valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Verona, che eccelle per salute (G3), lavoro (G8) e disuguaglianze (G10) con valori molto superiori alla media nazionale. Per istruzione (G4) e parità di genere (G5) presenta valori sopra la media. Mostra valori inferiori invece per energia (G7), città e comunità sostenibili (G11) e vita sulla terra (G15);
- Vicenza, che presenta valori sopra la media nazionale per salute (G3), istruzione (G4), acqua (G6), lavoro (G8), disuguaglianze (G10) ed economia circolare (G12). Mostra invece valori inferiori alla media per energia (G7), imprese, innovazione e infrastrutture (G9), città e comunità sostenibili (G11) e vita sulla terra (G15);
- la CM di Venezia, con valori sopra la media per lavoro (G8), disuguaglianze (G10) e città e comunità sostenibili (G11). Per acqua (G6), imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e vita sulla terra (G15) i valori sono invece sotto la media nazionale.

I territori che presentano uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:

- Belluno, per acqua (G6) e imprese, innovazione e infrastrutture (G9), inoltre ha valori inferiori al dato nazionale per istituzioni (G16). Eccelle, con valori molto sopra la media, per energia (G7), lavoro (G8), disuguaglianze (G10) e vita sulla terra (G15), mentre per altri tre Goal ha valori sopra la media;
- Treviso, per vita sulla terra (G15), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale per energia (G7) e città e comunità sostenibili (G11). Presenta, invece, dati molto superiori alla media per lavoro (G8), disuguaglianze (G10) ed economia circolare (G12) e valori sopra la media per altri tre Goal;
- Padova, per vita sulla terra (G15), inoltre ha valori inferiori alla media nazionale per energia (G7) e città e comunità sostenibili (G11). Eccelle, con dati sopra la media, per salute (G3), lavoro (G8) e disuguaglianze (G10). Presenta valori sopra la media per altri cinque Goal;
- Rovigo, per Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), inoltre ha valori inferiori al dato nazionale per energia (G7), città e comunità sostenibili (G11), economia circolare (G12) e vita sulla terra (G15). Presenta invece un dato superiore alla media per istituzioni (G16).

Indici compositi delle Province e della CM di Venezia

SDG	VR	VI	BL	TV	PD	RO	VE
3 - Salute	■	■	■	■	■	■	■
4 - Istruzione	■	■	■	■	■	■	■
5 - Parità di genere	■	■	■	■	■	■	■
6 - Acqua	■	■	■	■	■	■	■
7 - Energia	■	■	■	■	■	■	■
8 - Lavoro	■	■	■	■	■	■	■
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	■	■	■	■	■	■	■
10 - Disuguaglianze	■	■	■	■	■	■	■
11 - Città e comunità sostenibili	■	■	■	■	■	■	■
12 - Economia circolare	■	■	■	■	■	■	■
15 - Vita sulla terra	■	■	■	■	■	■	■
16 - Istituzioni	■	■	■	■	■	■	■

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

DIFFERENZE TRA DATO NAZIONALE E REGIONALE NELL'AVVICINARSI AGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI

Si segnalano gli obiettivi quantitativi per i quali gli andamenti della Regione e/o Città metropolitana si differenziano dall'andamento nazionale nell'avvicinarsi agli obiettivi stessi nel breve periodo (3-5 anni).

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento migliore di quello nazionale

- riduzione del gap occupazionale di genere, nella CM di Venezia;
- riduzione delle disuguaglianze di reddito, nella Regione;
- aumento della quota di PIL dedicato a ricerca e sviluppo, nella Regione;
- riduzione della quota di rifiuti urbani, nella CM di Venezia;
- riduzione della durata media dei procedimenti civili, nella Regione.

Obiettivi quantitativi per i quali il territorio ha un andamento peggiore di quello nazionale:

- aumento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, nella CM di Venezia;
- aumento del tasso di occupazione, nella Regione e nella CM di Venezia;
- azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena, nella Regione e nella CM di Venezia;